Quando mio padre

Quando mio padre mi portava al circolo dopocena

nella nebbia del fumo di Nazionali senza filtro

uomini in doppio petto e pantaloni larghi con la piega.

Quando gli uomini parlavano di politica

 una mano in tasca nell’altra il ponce al rum

 e il tempo era come il vento

 soffiava via la nebbia, ma la nebbia ritornava.

Quando lo sbriciolare dei cingoli invadeva le città

quando gli uomini giustificavano il dovere sacrosanto

di usare le armi per salvare l’ordine rivoluzionario

e la pace nel mondo.

E il mondo non si è ancora salvato

Quando le macchine passavano

la polvere ricopriva di tulle l’erba sgualcita dei cigli

 e le nostre ginocchia di bambine si riempivano di croste.

Quando le donne sedevano sulle lambrette all’amazzone

con la pezzola legata sotto il mento.

Quando andavamo a vedere lascia o raddoppia?

alla televisione dei vicini

quella scatola depositata sulla mensola in alto nell’angolo.

Quando ancora eravamo determinati a sognare.

 Ombretta Torti Mariotti